

logia comparata, o quando questa illustrazione non sia possibile, a mostrare l'erroneità dell'ipotesi.

'Αδρία. — È uguale all'alb. *atëria*, *terra degli avi*. — L'A. non spiega in che rapporti possano trovarsi queste due idee. *Hadria* ed *Adria*, città del Veneto e del Piceno, erano molto antiche e di esse l'ultima si riteneva una colonia etrusca. Ma da chi sarebbe potuto venire la denominazione di esse città? Non da' Pelasghi, che, secondo l'A., le avrebbero fondate; perchè è assurdo che essi chiamassero una città fondata da loro *terra degli avi*, e neppure dagli altri popoli di razza diversa, ciò che sarebbe un non senso.

'Αθηναῖ. — È uguale all'alb. *edëna*, *il detto*, la parola, in quanto è sapiente e saggia — Si può muovere dubbio che ciò sia verosimile, perchè la forma primitiva della voce greca è 'Αθηναία. Ma conforta l'ipotesi in qualche modo il nome latino *Minerva* o *Menerva*, in etrusco *Menerfa* o *Mensa*, che si riconnette evidentemente alla radice *men*, in sanscrito *manas*, dalla quale scende *mens*, *memini*, μένος. Certo la funzione di Atena, prevalentemente dea della sapienza, nata, secondo il mito, dal cervello di Giove, coincide col concetto che racchiude la parola albanese. E altra etimologia finora non s'è saputa dare.

'Αλέξανδρος. — Scende dall'albanese *lik*, *cattivo* e *änder*, *sogno*, perchè prima che Alessandro figlio di Priamo nascesse, la madre Ecuba sognò l'incendio di Troia. — Potrebbe parere un'etimologia escogitata secondo i vecchi metodi; ma quando si consideri che il vero nome del rapitore di Elena era Πάρις e che 'Αλέξανδρος non appare che come un soprannome, l'etimologia resta abbastanza giustificata. In séguito i Greci non sapendo spiegare la prima parola componente, mentre spiegavano la seconda (δνειρος, *δναρ*, *sogno*), inventarono un'altra etimologia, *uomo* (άνήρ) *che difende* (ἀλέξω) *greggi e pastori*, la quale non dà senso e non è confermata in alcun modo neppure dalla leggenda. Nè var-